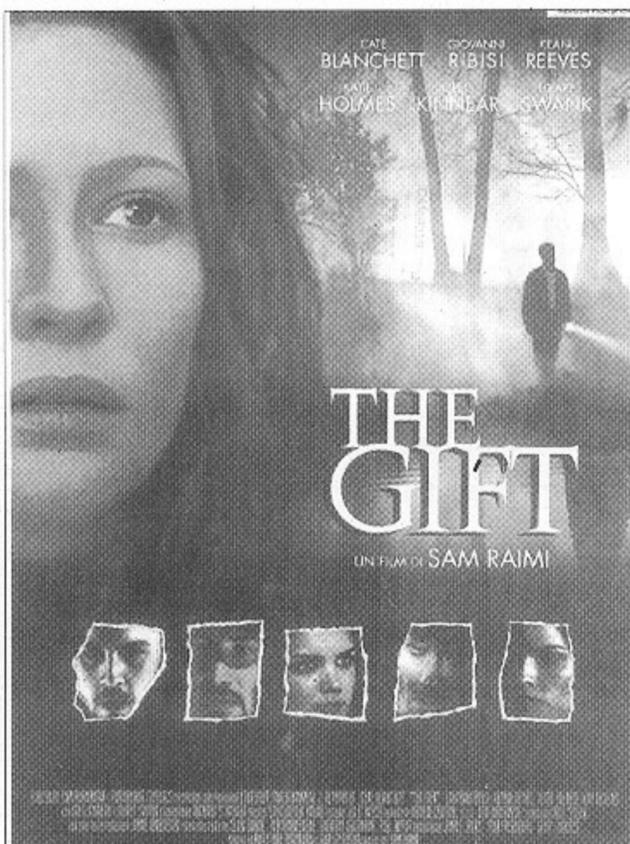


## Scelti da Palcoscenico

1. Fantasma su Marte
2. The others
3. Luce dei miei occhi
4. Spy kids
5. Il pianeta delle scimmie
6. The Unsaid
7. The Hole
8. Il trionfo dell'amore
9. The gift
10. Heart breakers

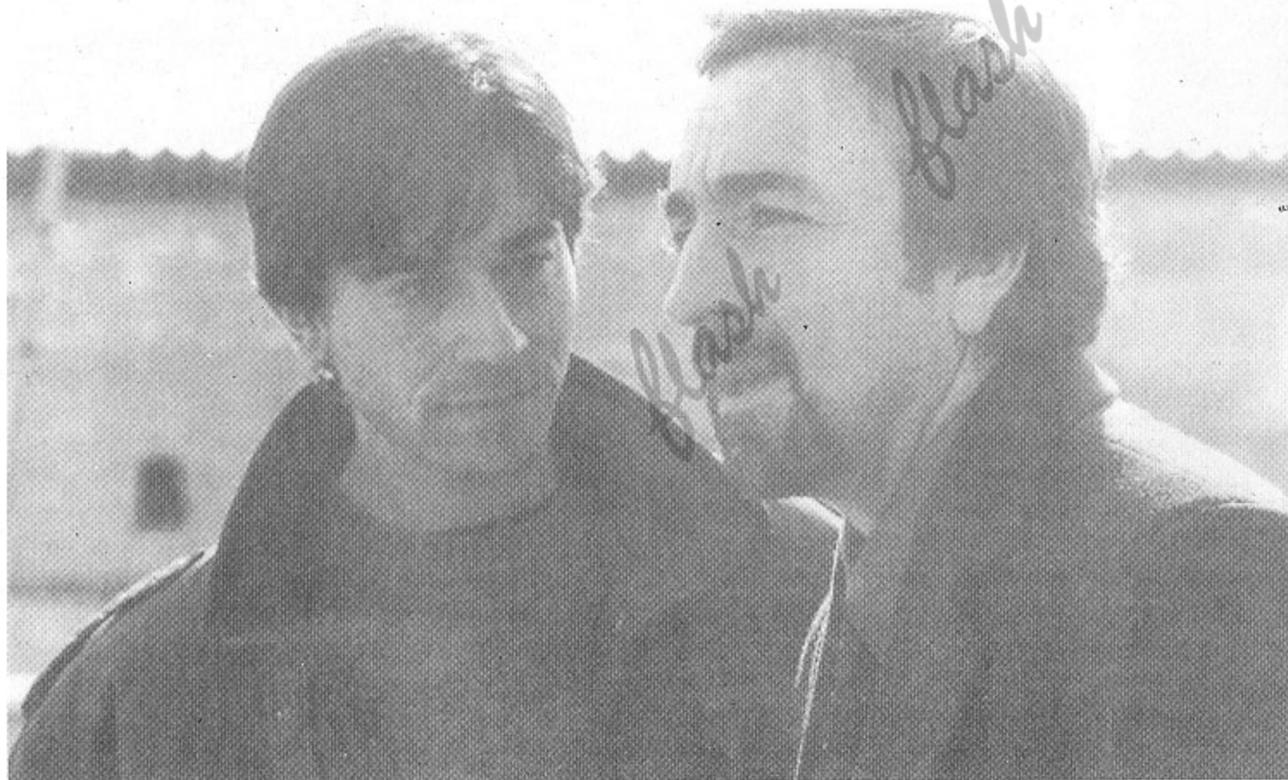


## Scelti dal Pubblico

1. Jurassic Park III
2. Il pianeta delle scimmie
3. Final fantasy
4. The gift
5. Shriek
6. Driven
7. The Hole
8. Il dottor Dolittle 2
9. Heart breakers
10. Le fate ignoranti

*"Luce dei miei occhi" vince a Venezia la Coppa Volpi per gli attori*

# Il Festival ha parlato ascolano



Più che mai, quest'anno, il Festival di Venezia ha parlato ascolano. Fiore all'occhiello della 58esima edizione della Mostra del Cinema è stato l'ultimo lavoro firmato da Giuseppe Piccioni, accolto con la coppa Volpi per i suoi attori. Il regista ascolano, che era già stato accolto trionfalmente dal pubblico presente in Laguna nel 1991 in occasione della proiezione della sua seconda fatica 'Chiedi La luna' - allora non in competizione ufficiale - è stato applaudito al Lido nella serata del 5 settembre, durante la proiezione serale in Sala Grande della pellicola.

Il film, che è arrivato al pubblico temporalmente dopo gli esiti favorevoli riservati dalla critica di tutto il mondo a 'Fuori dal Mondo' ('99), narra le vicende di due quasi estranei ai tempi, alle modalità, alle esigenze di vita della nostra epoca. Sono Antonio e Maria, uniti da un quasi sentimento d'amore,

nonostante lui sia un uomo di matrice romantica e lei una donna assolutamente pratica. Il primo è un autista di taxi appassionato di fantascienza, che osserva la realtà che lo circonda con una certa distanza, mentre la seconda è proprietaria di un negozio di surgelati, fagocitata da problemi sia economici che affettivi.

Ancora una storia di due solitudini che vivono quasi ai margini del contemporaneo; ancora un cinema lontano dal mondo e dalle logiche commerciali, intriso di inquietudine ma anche tanta poesia.

'Luce dei miei occhi', interpretato da Luigi Lo Cascio ('I Cento Passi') e da Sandra Ceccarelli ('Il Mestiere delle Armi'), secondo le dichiarazioni del cineasta, vuol essere il racconto di due personaggi che si muovono in una Roma che appare ai loro occhi fuori posto. "Un po' come accade a me, che vivo nella Capitale da tanto tempo



dopo aver abitato ad Ascoli, e che ancora non riesco ad abituarci - non so dire se per fortuna o purtroppo" alle logiche di una città verso la quale provo tuttora disorientamento" ha raccontato Piccioni nel corso di una conferenza stampa avvenuta tre mesi fa, proprio al termine delle riprese dell'opera, sugli schermi di tutta Italia dal 7 settembre.

E a Venezia da protagonista c'è stato anche l'altro regista delle Cento Torri, Massimo Cappelli, che con il suo recente 'Sinfamolle' ha presenziato nella sezione dedicata ai cortometraggi. Il piccolo film, della durata di circa 20 minuti, parla di una giovane donna - insicura e prossima ad essere lasciata dal fidanzato - e del suo tentativo di cambiare atteggiamento nei confronti della vita attraverso l'incontro con una chiromanente e un particolare talismano. Interpretata da Tiziana Foschi della Premiata Ditta, con Ionis Bashir e Luana Colussi, l'opera è stata già applaudita alle proiezioni avvenute presso il Cineclub di Ascoli in anteprima lo scorso fine Maggio ed è stato proiettato sugli schermi lagunari il 5 settembre.